



PALLADIO® RINFORZA SRG



Malta pronta, reoplastica, antiritiro, fibrorinforzata, a base di calce aerea CL 90-S, legante idraulico, ed inerti selezionati da utilizzarsi per la formazione di sistemi compositi a matrice inorganica e reti in abbinamento a fibra di vetro o fibra di basalto, alcali resistente.

Descrizione del prodotto

PALLADIO RINFORZA SRG è una malta pronta, reoplastica, fibrorinforzata, ad alta resistenza meccanica, a base di calce aerea MICROCALCE CL 90-S di Fornaci Calce Grigolin, legante idraulico ed inerti selezionati di granulometria fino a 1,4 mm. PALLADIO RINFORZA SRG è conforme alla UNI EN 998-1, come intonaco di classe CSIV. Il prodotto è particolarmente indicato per la formazione di sistemi compositi a matrice inorganica a basso spessore, in abbinamento con reti in fibra di vetro o fibra di basalto, per la realizzazione di presidi di sicurezza per gli elementi secondari contro i meccanismi di ribaltamento fuori piano o sfondellamento dei solai.

Fornitura e stoccaggio

PALLADIO RINFORZA SRG viene fornita in sacchi speciali su pallet con estensibile. Stoccare in luogo fresco, asciutto e non ventilato. Mantenere integro l'imballo. Su richiesta può essere fornita in silos. Il prodotto nella confezione originale e correttamente stoccato si conserva per 12 mesi dalla data del lotto di produzione.

RINFORZA SRG

Caratteristiche

- Elevata compatibilità materica con le murature storiche.
- Non apporta sali idrosolubili e non reagisce in presenza di solfati.
- Elevata compatibilità meccanica con le murature storiche grazie al basso modulo elastico
- Elevata traspirabilità grazie alla composizione a base di calce aerea CL 90-S
- Resistenza meccanica a compressione a fine maturazione maggiore di 10 N/mm²
- Molto lavorabile, versatile e facilmente applicabile
- Finitura ad effetto civile grazie alla granulometria ridotta

Campi di impiego

PALLADIO RINFORZA SRG è una malta fibrorinforzata a grana fine progettata per gli interventi nei quali siano richieste elevate caratteristiche meccaniche senza che sia compromessa la compatibilità con le murature esistenti, anche storiche:

- Realizzazione di presidi antisfondellamento mediante esecuzione di sistema composito a matrice inorganica in abbinamento alle reti bidirezionali bilanciate in fibra di vetro o in fibra di basalto della linea PALLADIO.
- Realizzazione di presidi antiribaltamento mediante esecuzione di sistema composito a matrice inorganica in abbinamento alle reti bidirezionali bilanciate in fibra di vetro o in fibra di basalto della linea PALLADIO.
- Realizzazione di rasature armate ad alta resistenza in abbinamento a reti in fibra di vetro alcalino resistenti a bassa grammatura

Preparazione dei supporti

Considerazioni generali

Gli interventi di messa in sicurezza in edifici esistenti vanno sempre preceduti da una corretta analisi e preparazione del supporto a regola d'arte, secondo le indicazioni progettuali e le prescrizioni della D.L.

Procedere dapprima con la rimozione completa di pitture, finiture ed intonaci presenti, fino al raggiungimento della struttura muraria sottostante. Rimuovere anche meccanicamente le parti sfarinanti e/o incoerenti, che possono ostacolare l'adesione della malta. L'operazione dovrà essere eseguita con particolare attenzione e cautela al fine di limitare il danneggiamento della struttura sottostante. Si procederà poi in ogni caso alla pulizia del supporto mediante un idrolavaggio con acqua in pressione o idrosabbatura fino alla totale eliminazione di ogni traccia di sporcizia, di parti deboli o inconsistenti, di eventuali efflorescenze saline e di ogni altro elemento che possa pregiudicare l'adesione del nuovo strato di malta.

Eventuali supporti di natura inassorbente dovranno essere preventivamente trattati mediante l'applicazione di rinzaatura aggrappante mediante idoneo prodotto, del tipo GALILEO MURATURA, al fine di migliorarne l'aggrappo dei successivi strati da realizzarsi con PALLADIO RINFORZA SRG. Il rinzafo aggrappante, dovrà essere ricoperto con PALLADIO RINFORZA SRG entro e non oltre le 24-48 ore a seconda delle condizioni climatiche. Per ulteriori specifiche consultare la scheda tecnica del prodotto GALILEO MURATURA. In caso di chiarimenti o precisazioni, contattare l'Ufficio Tecnico.

RINFORZA SRG

Il prodotto NON DEVE essere applicato su:

- supporti in gesso
- supporti in terra cruda
- supporti inassorbenti
- supporti lisci
- supporti intonacati
- supporti verniciati
- supporti inconsistenti
- supporti friabili
- supporti polverosi
- supporti particolarmente teneri (tufo, cemento cellulare, ecc..)

Per superfici che presentano irregolarità superiori ai 2 cm devono essere preparate almeno 48 ore prima effettuandone il riempimento/livellamento con prodotti come PALLADIO RINFORZA NHL M15 o RINFORZA FRM, evitando l'impiego di troppa acqua in fase di impasto che porterebbe a una diminuzione delle resistenze meccaniche.

Soluzione n.1 - Applicazione come sistema composito per intervento di antisfondellamento su solai in latero-cemento – previa rimozione dell'intonaco esistente

Al fine di andare ad analizzare nella sua totalità la condizione del solaio, viene sempre consigliata la completa rimozione degli intonaci e delle finiture, fino a raggiungere il supporto sottostante.

In presenza di zone con pignatte danneggiate o in fase di distacco, procedere alla loro parziale o completa rimozione.

Successivamente valutare lo stato dei travetti in calcestruzzo armato. In presenza di porzioni degradate, ammalorate, carbonatate o comunque in fase di distacco, si consiglia la loro rimozione mediante scarifica sino a raggiungere un sottofondo solido, resistente, sano e sufficientemente ruvido. Rimuovere inoltre le porzioni sfarinanti e/o incoerenti, che possono ostacolare l'adesione della malta.

Dopo la scarifica di tutti i fondi, si procederà con la pulizia dei supporti mediante un idrolavaggio con acqua in pressione o idrosabbatura fino alla totale eliminazione di ogni traccia di sporcizia, di parti deboli o inconsistenti, di eventuali efflorescenze saline e di ogni altro elemento che possa pregiudicare l'adesione del nuovo strato di malta.

Sul supporto così preparato, a seconda delle condizioni, procedere con le eventuali operazioni preliminari di ripristino.

- In corrispondenza dei travetti, procedere con la loro ricostruzione volumetrica mediante opportune malte da ripristino, scelta adeguatamente a seconda degli spessori da ricostruire.
- In presenza di ferri d'armatura affioranti è necessario mettere a nudo completamente il ferro, effettuare la pulizia della ruggine mediante spazzolatura o eventuale sabbatura. Nel caso di ferri particolarmente degradati può essere valutata anche la parziale sostituzione/integrazione.
- Stendere successivamente a pennello sulle armature uno strato di boiacca specifica per il ricondizionamento dei ferri d'armatura, tipo GALILEO PASSIVANTE di Fornaci Grigolin S.p.A.
- L'applicazione della malta di ripristino del tipo GALILEO ISI 310 di Fornaci Grigolin S.p.A., su supporto precedentemente preparato, avviene dopo l'essiccazione del passivante e comunque entro e non oltre 7 giorni dall'applicazione dello stesso. Dovrà essere stesa a mano mediante cazzuola e/o spatola americana assicurandosi di schiacciare bene il materiale in corrispondenza delle porzioni da ricostruire. Lo spessore di applicazione, in funzione della tipologia di intervento, varia da 2-3 mm a 20 mm. Per colmare eventuali

RINFORZA SRG

spessori maggiori, operare in più strati.

- Procedere quindi con il riempimento e livellamento delle porzioni mancanti di laterizio, sfondellate o precedentemente rimosse, utilizzando del comune materiale alleggerito, tipo pannelli in EPS di idoneo spessore, incollati al supporto (consistente e accuratamente pulito) a letto pieno mediante la tecnica della doppia spalmatura, utilizzando idoneo collante/rasante del tipo AC07/AC08 ISOLFLEX di Fornaci Calce Grigolin S.p.A. In aggiunta, qualora fosse necessario, si può procedere anche con ulteriore fissaggio di tipo meccanico del materiale alleggerito come esempio idonei tasselli ad avvitamento.
- Consigliamo inoltre di rivestire le superfici in EPS utilizzate come riempimento e rimaste a vista, mediante rasatura con il medesimo collante/rasante al fine di garantirne il miglior aggrappo al successivo strato di intonaco che rivestirà il presidio antisfondellamento.
- Attendere la completa maturazione dei ripristini eseguiti.

I supporti, al termine delle fasi preparatorie, devono presentarsi stabili, resistenti e puliti. Si rammenta che l'accuratezza con cui vengono effettuate sia la pulizia sia la preparazione del fondo, sono fondamentali per la buona riuscita del lavoro.

Soluzione n.2 - Applicazione come sistema composito per intervento di antiribaltamento su edifici con struttura a telaio in C.A. - previa rimozione dell'intonaco esistente

Sul supporto così preparato, a seconda delle condizioni, diviene necessario procedere con le eventuali operazioni di ripristino:

- In corrispondenza delle porzioni muratura, danneggiata o in fase di distacco, è sempre necessario andare ad operare dei ripristini localizzati mediante la tecnica dello "scuci-cuci" andando a rimuovere le porzioni decoese e procedendo ricostruendo la muratura, utilizzando per quanto possibile i medesimi elementi rimossi qualora non danneggiati, oppure nuovi elementi purché abbiano caratteristiche meccaniche quanto più simili possibile con quelli presenti nella muratura in sito. L'eventuale scuci-cuci dovrà legarsi solidamente alla muratura al fine di evitare il distacco delle parti aggiunte e ricostruite. Per quanto riguarda l'allettamento dei nuovi elementi consigliamo l'utilizzo di idonea malta strutturale del tipo PALLADIO RINFORZA NHL M15 o PALLADIO RINFORZA FRM. Attendere il completo indurimento della malta.
- In corrispondenza di elementi in CA in fase di degrado, procedere dapprima con la loro scarifica e successivamente provvedere con la loro ricostruzione volumetrica mediante opportune malte da ripristino.
- In presenza di ferri d'armatura affioranti è necessario mettere a nudo completamente il ferro, effettuare la pulizia della ruggine mediante spazzolatura o eventuale sabbiatura. Nel caso di ferri particolarmente degradati può essere valutata anche la parziale sostituzione/integrazione.
- Stendere successivamente a pennello sulle armature uno strato di boiaccia specifica per il ricondizionamento dei ferri d'armatura, tipo GALILEO PASSIVANTE. Quindi procedere con l'applicazione della malta da ripristino.
- L'applicazione della malta di ripristino, tipo GALILEO ISI 310, su supporto precedentemente preparato, avviene dopo l'essiccazione del passivante e comunque entro e non oltre 7 giorni dall'applicazione dello stesso. Dovrà essere stesa a mano mediante cazzuola e/o spatola americana assicurandosi di schiacciare bene il materiale in corrispondenza delle porzioni da ricostruire. Lo spessore di applicazione, in funzione della tipologia di intervento, varia da 2-3 mm a 20 mm.
- Anche qualora le superfici in calcestruzzo di travi e pilastri, non necessitino di preliminari azioni di ripristino, è consigliato procedere operando una rinzauffatura coprente con idonea malta strutturale del tipo GALILEO MURATURA, al fine di irruvidirne la superficie e garantire il miglior aggrappo al successivo strato di intonaco realizzato con PALLADIO

RINFORZA SRG

RINFORZA SRG.

- Nel caso in cui il supporto in sito presenti importanti irregolarità superficiali $> 1\text{cm}$ è necessario prevedere un preliminare livellamento dello stesso, applicando un primo strato di malta a mano oppure a spruzzo del tipo PALLADIO RINFORZA NHL M15 o RINFORZA FRM, avendo cura di rispettare gli spessori massimi di applicazione per ogni stato e compiendo l'operazione procedendo per strati. Nel caso di PALLADIO RINFORZA NHL M15 o RINFORZA FRM, così come riportato in scheda tecnica, si consiglia l'applicazione del prodotto per spessori massimi pari a 2cm ed attendendone la corretta maturazione per un tempo indicativo di 24 ore, valutarsi sempre e comunque a seconda delle condizioni ambientali presenti, prima di procedere con nuovi strati rispettando la condizione di "fresco su fresco".
- Attendere la completa maturazione dei ripristini eseguiti.

Al termine degli interventi preparatori, il supporto dovrà risultare sufficientemente solido e garantire un ottimale ancoraggio con il sistema di messa in sicurezza previsto. Ad ogni modo, le effettive condizioni del supporto dovranno essere valutate assieme alla direzione lavori caso per caso, anche mediante eventuali prove di verifica in sito.

Modalità di applicazione

Preparazione del prodotto

Il prodotto si presta sia per l'applicazione manuale, sia per l'applicazione con macchina intonacatrice a miscelazione continua.

Nel caso di applicazione con macchina intonacatrice a miscelazione

Dopo aver versato il prodotto nella tramoggia, la macchina intonacatrice deve essere regolata al fine di ottenere una consistenza plastica per la malta. Il prodotto va applicato uniformemente sulla muratura, partendo dal basso con spessore non superiore ai 15 mm per singolo strato. Strati successivi vanno applicati dopo 24 ore, quando il precedente ha raggiunto una consistenza adeguata. Non sormontare più di 50 mm senza l'impiego di una rete di sostegno. Per evitare il decadimento delle caratteristiche meccaniche del materiale, la macchina intonacatrice dovrà essere attrezzata in maniera adeguata, in specie per quanto concerne la scelta del gruppo statore/rotore (polmone/vite). Si consiglia comunque di eseguire le prove necessarie alla messa a punto corretta della macchina.

Nel caso di applicazione manuale

PALLADIO RINFORZA SRG si prepara in betoniera impastando ogni sacco da 25 kg con un massimo di circa 5,0 litri di acqua (pari al 20% ca.).

1. Introdurre in betoniera acqua pulita nella quantità di circa 3,5 litri per sacco di RINFORZA SRG.
2. Introdurre la malta in polvere, aggiungendola lentamente e con flusso continuo, mescolando per circa 3 minuti fino ad ottenere un impasto privo di grumi e omogeneo, avendo cura di staccare dalle pareti della betoniera la polvere depositata.
3. Aggiungere la restante acqua pulita, circa 1,5 litri per sacco, fino al totale complessivo massimo di 5,0 litri per sacco (20% ca.).
4. Miscelare fino all'ottenimento di un impasto plastico e perfettamente omogeneo evitando il prolungamento dell'operazione e quindi l'eccessivo inglobamento d'aria che potrebbe causare il decadimento delle prestazioni meccaniche del prodotto.

Utilizzare completamente la malta preparata, evitando di mescolarne la quantità rimanente

RINFORZA SRG

con la successiva miscelata.

Soluzione n.1 - Applicazione come sistema composito per intervento di antisfondellamento su solai in latero-cemento – previa rimozione dell'intonaco esistente

Dopo la corretta preparazione del supporto, proseguire secondo le fasi seguenti:

1. Applicazione di una prima mano di malta fibrorinforzata a base di calce aerea e leganti idraulici tipo PALLADIO RINFORZA SRG, garantendo sul supporto una quantità di materiale con uno spessore di circa 8 - 10 mm necessario per adagiare e inglobare il tessuto di rinforzo.
2. Sulla malta ancora fresca, applicare la rete in fibra di vetro GLASS 259AR, garantendo il perfetto inglobamento della rete nello strato della malta, esercitando pressione energica con una spatola avendo cura che la stessa fuoriesca dalle maglie, garantendo così un'ottima adesione fra primo e secondo strato di malta. Nei punti di giunzione longitudinale, si procederà a sovrapporre due strati di rete in fibra di vetro per almeno 15 cm e comunque da definirsi preliminarmente con D.L.
3. In corrispondenza dei travetti si procederà quindi realizzando i fori di fissaggio secondo lo schema in progetto, utilizzando una punta da 6mm, fino ad una lunghezza minima pari ad 80mm. Realizzare quindi per ogni foro una leggera svasatura sulla testa con punta maggiorata da 12mm per una lunghezza di circa 10mm. Successivamente, previa pulizia del foro mediante soffiaggio con aria compressa, si procede con l'inserimento sul gambo della vite ULTRACUT FBS II 6X80 SK, della speciale flangia di contenimento in nylon PALLADIO FL, e procedere quindi con l'installazione utilizzando un adeguato avvitatore ad impulsi dotato di opportuno inserto esagonale o Torx. Il fissaggio proposto meccanico ULTRACUT FBS II 6X80 SK è una speciale vite certificata per applicazioni sia su calcestruzzo fessurato che non fessurato. Durante l'esecuzione dei preforni, si dovrà porre particolare attenzione a non intercettare i ferri d'armatura presenti all'interno del travetto precedentemente ricostruito. Si precisa che, il diametro, la lunghezza nonché il numero dei connettori da utilizzare dovrà essere opportunamente valutato, verificato ed approvato dal progettista strutturale o dal D.L. del cantiere in esame.
4. Procedere con l'applicazione di una seconda mano, sempre con PALLADIO RINFORZA SRG, a copertura totale del presidio, da realizzarsi in condizione di fresco su fresco, per uno spessore complessivo del pacchetto pari a circa 15-20 mm.

Soluzione n.2 - Applicazione come sistema composito per intervento di antiribaltamento su edifici con struttura a telaio in C.A.– previa rimozione dell'intonaco esistente

Dopo una corretta preparazione del supporto, proseguire secondo le seguenti fasi:

1. Applicazione di una prima mano di idonea malta fibrorinforzata a base di calce aerea e legnate idraulico, tipo PALLADIO RINFORZA SRG, garantendo sul supporto una quantità di materiale con uno spessore di circa 8 - 10 mm necessario per adagiare e inglobare il tessuto di rinforzo.
2. Sulla malta ancora fresca, applicare la rete in fibra di vetro GLASS AR 0245, garantendo il perfetto inglobamento della rete nello strato della malta, esercitando pressione energica con una spatola avendo cura che la stessa fuoriesca dalle maglie, garantendo così un'ottima adesione fra primo e secondo strato di malta. Nei punti di giunzione longitudinale, si procederà a sovrapporre due strati di rete in fibra di vetro per almeno 20 cm e comunque da definirsi preliminarmente con D.L.
3. Installazione a secco mediante apposito mandrino, di barre elicoidali, tipo PALLADIO HELICAL BAR, di opportuna lunghezza e diametro, all'interno dei fori pilota precedentemente realizzati dentro l'elemento in c.a.; provvedere poi con successiva piegatura della parte terminale della barra non infissa fino a filo della parete.

RINFORZA SRG

4. Procedere con l'applicazione di una seconda mano, sempre con PALLADIO RINFORZA SRG, a copertura totale del presidio, da realizzarsi in condizione di fresco su fresco, per uno spessore complessivo del pacchetto pari a circa 15-20 mm.

Avvertenze

- Consultare la scheda di sicurezza prima dell'utilizzo.
- Il prodotto contiene componenti organiche in percentuale inferiore al 10% del legante inorganico.
- All'aumentare della percentuale complessiva delle componenti organiche in un sistema composito, comprese quelle di rivestimento della rete di rinforzo, può corrispondere un decadimento delle proprietà di permeabilità, durabilità e comportamento al fuoco.
- Non aggiungere additivi, leganti, inerti o altri componenti al di fuori dell'acqua di miscelazione.
- Non applicare su intonacature esistenti e supporti non adeguatamente puliti e compatti.
- Non applicare su supporti a base gesso e calcestruzzo liscio.
- Non applicare su ampie porzioni di supporto inassorbente. Utilizzare GALILEO MURATURA.
- Applicare per strati di spessore massimo 15 mm.
- Applicare PALLADIO RINFORZA SRG ad una temperatura compresa tra +5°C e +30°C; nel caso di temperature basse (5°C÷10°C) è opportuno miscelare il materiale con acqua tiepida (30°C÷40°C).
- Attendere la completa stagionatura dell'intonaco (28 gg) prima di procedere con interventi di finitura. Si consiglia, in ogni caso, di eseguire un ciclo di rasatura armata.
- In caso di dubbio sull'idoneità del supporto o altri dubbi legati all'applicabilità del prodotto, si prega di contattare la nostra Assistenza Tecnica.

Per l'applicazione di questo prodotto ed il sistema a matrice inorganica corrispondente, si consiglia di affidarsi a ditte esecutrici con specifiche e comprovate competenze nell'applicazione dei materiali compositi su strutture di muratura e di calcestruzzo. In particolare, il personale preposto all'installazione deve possedere una specifica preparazione riguardo all'applicazione di sistemi di rinforzo a scopo strutturale o sistemi di messa in sicurezza per elementi secondari. Le imprese appaltatrici devono verificare inoltre che i prodotti siano conformi alle prescrizioni indicate dal Progettista e, nel caso di indisponibilità di materiali con i requisiti indicati, devono concordare possibili alternative con il Progettista e/o con il Direttore dei Lavori. Le indicazioni contenute nella presente scheda tecnica hanno carattere indicativo, generale e non vincolante, non costituiscono un capitolato d'intervento e non sostituiscono in alcun modo le fasi progettuali.

Voce di capitolato

Soluzione n.1 – Applicazione come sistema composito per interventi di antisfondellamento su solai in latero-cemento – previa rimozione dell'intonaco esistente

Esecuzione di sistema di presidio di antisfondellamento per solai in laterocemento certificato, mediante applicazione diffusa di rete bilanciata in fibra di vetro con speciale trattamento protettivo alcali-resistente, tipo PALLADIO GLASS 259 AR di Fornaci Calce Grigolin S.p.a., caratteristiche tecniche: grammatura tessuto apprettato 280 g/m², grammatura tessuto greggio 182 g/m², dimensione maglia 25 x 25 mm, resistenza alla trazione media (trama e ordito) 41 kN/m, modulo elastico E = 72 Mpa e allungamento a rottura 1,70%, posata in senso ortogonale ai travetti, e annegata in due strati di malta a base di calce aerea e legante

RINFORZA SRG

idraulico, tipo PALLADIO RINFORZA SRG di Fornaci Calce Grigolin S.p.a., caratteristiche tecniche certificate: permeabilità al vapore acqueo 15, reazione al fuoco classe A1, adesione al supporto su laterizio a 28gg 0,5 N/mm². La rete verrà fissata all'intradosso del solaio mediante l'installazione, in corrispondenza dei travetti in CA, di connettori certificati, costituiti da vite autofilettante per calcestruzzo, tipo PALLADIO ULTRACUT FBS II 6x80 SK di Fornaci Calce Grigolin S.p.a., caratteristiche tecniche: dimensioni vite 6x80mm, resistenza a trazione 3,8 kN e resistenza a taglio 4,3 kN per profondità di installazione di 40 mm su calcestruzzo non fessurato, resistenza a trazione 1,2 kN e resistenza a taglio 4,3 kN per profondità di installazione di 40 mm su calcestruzzo fessurato e flangia di fissaggio in nylon, tipo PALLADIO FL di Fornaci Calce Grigolin S.p.a., diametro esterno 58mm. Sono inoltre previste connessioni lungo tutto il perimetro del solaio con squadrette metalliche a 5 fori in acciaio zincato, tipo PALLADIO SQ di Fornaci Calce Grigolin S.p.a., dimensioni 120x35 mm, fissate tramite 2 connettori (1 lato solaio 1 lato cordolo in c.a.), tipo PALLADIO TASS/UNI 4V di Fornaci Calce Grigolin S.p.a., caratteristiche tecniche: dimensioni vite zincata 6x70 mm, dimensioni tassello in nylon 8x40 mm. Le connessioni da realizzarsi in corrispondenza degli elementi strutturali, devono avvenire previo eventuale trattamento di ripristino delle superfici ammalorate, da computarsi a parte. Il presidio di sicurezza dovrà essere applicato solamente previa opportuna preparazione, da valutarsi caso per caso e da computarsi a parte, a partire dalla rimozione di pitture ed intonacature esistenti fino al supporto murario, pulizia, lavaggio ed eventuali interventi di consolidamento e ripristino dei travetti in CA degradati nonché il riempimento e livellamento delle porzioni mancanti di laterizio con materiale alleggerito tipo pannelli in EPS.

Soluzione n.2 – Applicazione come sistema composito per interventi di antiribaltamento su edifici con struttura a telaio in C.A.– previa rimozione dell'intonaco esistente

Esecuzione di presidio antiribaltamento di tipo diffuso di tamponature perimetrali, da eseguirsi sul solo lato esterno della facciata, con collegamento delle stesse a travi e pilastri del telaio circostante in CA, realizzato con rete bidirezionale bilanciata in fibra di vetro alcali resistente, tipo GLASS AR0245 di Fornaci Calce Grigolin S.p.a. con le seguenti caratteristiche tecniche: grammatura 243 g/m², dimensione maglia 25 x 25 mm, resistenza alla trazione media in trama 51,5 KN/m, resistenza alla trazione media in ordito 55,3 KN/m, modulo elastico a trazione medio in trama 38,8 GPa, modulo elastico a trazione medio in ordito 40 GPa, annegata in due strati di speciale malta a base di pura calce aerea MICROCALCE CL 90-S e legante idraulico, tipo PALLADIO RINFORZA SRG di Fornaci Calce Grigolin S.p.a. caratteristiche tecniche: resistenza a compressione a 28gg > 10 Mpa, resistenza a flessione a 28 gg > 3 Mpa, diametro massimo 1,4 mm, permeabilità al vapore acqueo μ 15, reazione al fuoco classe A1, adesione al supporto di laterizio a 28 gg > 0,5 N/mm² tipo di frattura B. Il presidio verrà opportunamente ancorato al telaio circostante in calcestruzzo armato mediante un sistema di barre elicoidali in acciaio inox AISI 304/316, certificate EN 845-1 e provviste di marcatura CE, tipo PALLADIO HELICAL BAR di Fornaci Calce Grigolin S.p.A, installate a secco entro opportuni prefori pilota, da computarsi a parte. In corrispondenza della superficie di tamponamento, la rete potrà all'occorrenza essere ulteriormente fissata mediante un sistema di barre elicoidali in acciaio inox AISI 304/316 tipo PALLADIO HELICAL BAR di Fornaci Calce Grigolin S.p.a., installate a secco sempre all'interno di prefori precedentemente realizzati e relativo tassello di fissaggio in PA del tipo PALLADIO TASSELLO HELICAL BAR di Fornaci Calce Grigolin S.p.A. Il presidio antiribaltamento proposto, dovrà essere applicato solamente previa opportuna preparazione del supporto, da computarsi a parte, a partire dalla rimozione completa degli intonaci, eventuali interventi di ripristino necessari nonché la preliminare rinzaffatura coprente delle porzioni in calcestruzzo.

I dati riportati si riferiscono alle prove di Controllo Qualità in condizioni ambientali normalizzate. Applicazioni pratiche di cantiere a seconda delle condizioni di esercizio possono rilevare dati sensibilmente modificati, pertanto le informazioni presenti nella Scheda hanno valore puramente indicativo in quanto l'utilizzatore deve sempre verificarne l'idoneità nell'impiego del prodotto assumendosi la responsabilità derivante dall'uso. Fornaci Calce Grigolin S.p.A. si riserva di apportare modifiche tecniche di qualsiasi genere senza alcun preavviso.

RINFORZA SRG

DATI TECNICI	PRESTAZIONI
Peso specifico	1550 kg/m ³ deter.in caduta libera
Diametro massimo	1,4 mm
Acqua d'impasto	20% circa
Res. mecc. a flessione a 28 gg	3,0 N/mm ²
Res. mecc. a compress. a 28 gg (cat. CS IV)	10,0 N/mm ²
Consumo teorico	13,5 kg/m ² per spessori 1 cm
Permeabilità al vapore acqueo μ	15
Reazione al fuoco	classe A1
Adesione su laterizio	0,5 N/mm ²
Tipo di frattura	B
Assorbimento d'acqua	W0
Resistenza ai solfati	provini integri dopo 1 mese di immersione in soluzione solfatica

v. 05/2024

I dati riportati si riferiscono alle prove di Controllo Qualità in condizioni ambientali normalizzate. Applicazioni pratiche di cantiere a seconda delle condizioni di esercizio possono rilevare dati sensibilmente modificati, pertanto le informazioni presenti nella Scheda hanno valore puramente indicativo in quanto l'utilizzatore deve sempre verificarne l'adempimento nell'impiego del prodotto assumendosi la responsabilità derivante dall'uso. Fornaci Calce Grigolin S.p.A. si riserva di apportare modifiche tecniche di qualsiasi genere senza alcun preavviso.